

DETERMINAZIONE N. 160/2021

Oggetto: Determinazione a contrarre tramite Contratto esecutivo al Contratto Quadro SPC Cloud Lotto 1, a seguito della DT n. 2/2021, per l'acquisizione di servizi cloud enabling per il supporto alle verifiche dei processi di qualificazione dei servizi cloud. CIG derivato: 86445246DF. Aggiornamento del programma acquisti vigente (DT n. 464/2020).

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI gli articoli 19 (Istituzione dell'Agenzia per l'Italia Digitale), 21 (Organi e statuto), 22 (Soppressione di DigitPA e dell'Agenzia per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione; successione dei rapporti e individuazione delle effettive risorse umane e strumentali) del decreto legge n. 83 del 22 giugno 2012, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito, con modificazioni, nella legge n. 134 del 7 agosto 2012 e s.m.i. e l'articolo 14-bis (Agenzia per l'Italia digitale) del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 (Codice dell'amministrazione digitale) e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 gennaio 2014 (pubblicato sulla GURI n. 37 del 14 febbraio 2014), che ha approvato lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 gennaio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 82 del 9 aprile 2015, concernente la "Determinazione delle dotazioni delle risorse umane, finanziarie e strumentali dell'Agenzia per l'Italia digitale", adottato ai sensi dell'articolo 22, comma 6, del decreto-legge n. 83 del 2012;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 marzo 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 106 del 9 maggio 2017, recante l'approvazione del regolamento di organizzazione dell'Agenzia per l'Italia digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 luglio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 219 del 19 settembre 2017, con il quale sono state approvate le modifiche al citato Regolamento di organizzazione dell'Agenzia disposte con determinazione AgID n. 210/2017 in data 13 luglio 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 16 gennaio 2020, registrato alla Corte dei Conti il 17 febbraio 2020, al n. 232, con il quale l'ing. Francesco Paorici è stato nominato, per la durata di un triennio, Direttore Generale dell'Agenzia per l'Italia Digitale, a decorrere dal 20 gennaio 2020;

VISTO il Regolamento di contabilità, finanza e bilancio, adottato in via definitiva con determinazione n. 4/2016 e approvato con Decreto "Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica" a firma del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione e del Ministro dell'Economia e Finanze del 1° settembre 2016, registrato alla Corte dei conti in data 26 settembre 2016 al n. 2636 (pubblicato sulla GURI n. 241 del 14 ottobre 2016);

CONSIDERATO che l'Area Trasformazione Digitale dell'AgID, che cura fra le varie attività i processi di qualificazione dei servizi cloud per la PA, in questo particolare momento si trova anche nella necessità di dover verificare per ogni servizio già qualificato il mantenimento del possesso dei requisiti, come previsto dal percorso di qualificazione stabilito dalla strategia cloud delineata da AgID, e pertanto ha necessità di essere affiancata da risorse qualificate e di tipo consulenziale che dovranno avere competenze sui seguenti aspetti:

- incident/problem management
- change management
- configuration management
- conoscenza base di GDPR
- livelli di servizio obbligatori (ad esempio RTO e RPO)
- processi di reversibilità di un servizio
- penetration test;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., recante “Codice dei contratti pubblici” e le principali disposizioni che regolano gli acquisti di beni e servizi, che obbligano fra l’altro a verificare la fattibilità di ricorrere alle Convenzioni/Accordi quadro/Contratti quadro Consip, e agli strumenti del portale del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), fra cui l’art. 1, comma 449 e 450 della legge n. 296 del 27 dicembre 2006 e s.m.i. e la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, contenente “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)” con particolare riferimento ai commi da 494 a 520;

CONSIDERATO che, nel rispetto del contesto normativo vigente in materia di contratti pubblici, che per i servizi ICT impone di verificare in primis l’idoneità degli strumenti di acquisto della Consip, si è svolta una verifica informale e si è valutata la congruità e convenienza dal punto di vista tecnico, qualitativo ed economico, di ricorrere ai servizi compresi nel Contratto quadro SPC Cloud Lotto 1, siglato a seguito della gara a procedura ristretta, suddivisa in 4 lotti, per “l’affidamento dei servizi Cloud Computing, di Sicurezza, di realizzazione di Portali e Servizi online e di Cooperazione applicativa per le Pubbliche Amministrazioni (ID SIGEF 1403)”, indetta ai sensi dell’art. 54 del D.lgs. n. 163/2006 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea n. S251 del 28/12/2013 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 151 del 27/12/2013 e aggiudicato da CONSIP S.p.A. all’RTI Telecom Italia S.p.a., HPE Services Italia S.r.l., Postecom S.p.a., Poste Italiane S.p.a. e Postel S.p.a. ora così composto: Telecom Italia S.p.A., mandataria capo-gruppo e le mandanti Enterprise Services Italia S.r.l. (già HPE Services Italia S.r.l.), Società con socio unico, soggetta a direzione e coordinamento di ES Hague B.V., Amstelveen, Paesi Bassi, (nota anche come DXC Technology), Poste Italiane S.p.A., Postecom S.p.A. e Postel S.p.A. (nel prosieguo per brevità RTI affidatario dei servizi del CQ);

VISTI:

- l’appunto dell’Area Trasformazione Digitale del 23 dicembre 2020 con cui si propone di aderire al CQ SPC cloud lotto 1 per garantire l’acquisizione di servizi cloud enabling e di supporto alle verifiche dei processi di qualificazione dei servizi cloud per il periodo fino alla scadenza del CQ e per un importo massimo stimato di € 148.697,00 IVA esclusa, pari a € 181.410,34 IVA inclusa;
- la determinazione n. 2 del 4 gennaio 2021 con cui a seguito dell’appunto citato, si è autorizzata l’adesione al CQ SPC Cloud lotto 1 per dotarsi dei servizi professionali di Cloud Enabling e si è attivata per concordare con l’RTI affidatario dei servizi i contenuti del Piano dei fabbisogni che dettaglia i servizi da richiedere e che si allega;
- il Piano fabbisogni allegato all’appunto e che dettaglia i servizi da richiedere nell’ambito di quelli previsti dal CQ di cui trattasi, trasmesso all’RTI affidatario dei servizi del CQ SPC Cloud lotto 1 con il prot. 178 del 7 gennaio 2021;
- il Progetto dei fabbisogni, acquisito con prot. 3899 del 16 febbraio 2021, e a riscontro delle esigenze tecnico operative delineate nel relativo Piano dei fabbisogni;
- l’appunto del 24 febbraio 2020 con cui l’Area Trasformazione digitale propone di approvare il progetto dei fabbisogni e dare seguito alla determinazione n. 2/2021, procedendo alla definizione del

Contratto esecutivo al Contratto quadro SPC cloud lotto 1 con l'RTI composto da Telecom Italia S.p.A., mandataria capo-gruppo e le mandanti Enterprise Services Italia S.r.l. (già HPE Services Italia S.r.l.), Società con socio unico, soggetta a direzione e coordinamento di ES Hague B.V., Amstelveen, Paesi Bassi, (nota anche come DXC Technology), Poste Italiane S.p.A., Postecom S.p.A. e Postel S.p.A., per garantire l'acquisizione di servizi cloud enabling per il supporto alle verifiche dei processi di qualificazione dei servizi cloud, per l'importo massimo, fino alla scadenza del CQ, di €148.697,00 IVA esclusa, pari a € 181.410,34 IVA inclusa;

CONSIDERATO che:

- per tutto quanto premesso, ricorrono le condizioni di cui al richiamato articolo 1, comma 512, della legge n. 208/2015, che obbliga le amministrazioni pubbliche, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, di provvedere ai propri approvvigionamenti esclusivamente attraverso il ricorso agli strumenti di acquisto e Consip S.p.A., tra cui rientra il CQ SPC Cloud Lotto 1, valido fino al 20 luglio 2021;
- ai sensi dell'art. 216 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., il Contratto Quadro in oggetto – il cui bando è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale anteriormente all'entrata in vigore del nuovo Codice degli appalti introdotto con il ricordato decreto legislativo n. 50/2016 e s.m.i. – ricade nell'ambito del previgente assetto normativo, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- resta ferma la possibilità delle parti di aggiornarsi sulle attività da svolgere nel prosieguo anche in considerazione dell'evolversi della pandemia da Covid-19 in atto, nonché salvo diverse sopravvenute disposizioni normative connesse alla gestione del periodo emergenziale in corso;

CONSIDERATO che il Contratto Quadro cui si è aderito è basato su un capitolato scritto congiuntamente tra AgID e Consip S.p.A. e che, per il Contratto Esecutivo da stipulare, ai sensi del parere dell'Avvocatura dello Stato, acquisito al protocollo dell'Agenzia con il nr. 12265/2018, e trasmesso a Consip con prot. nr. 14225/2018, non è dovuto il versamento del contributo previsto dall'art. 18 c. 3, L. 177/2009 e s.m.i., avendo l'Agenzia un ruolo differente dalle Amministrazioni che aderiscono ai Contratti Quadro SPC cloud di cui trattasi, in virtù del qualificato apporto fornito alla predetta centrale di committenza nella predisposizione delle specifiche tecniche, nella stesura dei capitolati e atti di gara, nella loro gestione, supervisione e controllo.

CONSIDERATO che l'iniziativa si è resa necessaria per far fronte a esigenze che sono sopravvenute rispetto al periodo nel quale è stata curata la rilevazione dei fabbisogni connessa alla programmazione degli acquisti e che sarà inserita nell'aggiornamento del programma acquisti 2021 - 2022 attualmente in vigore, approvato con la determinazione n. 464 del 29 ottobre 2020 (di aggiornamento alla determinazione n. 307/2019);

VISTO il Bilancio di previsione 2020 e triennio 2020-2022, adottato con Determinazione n. 212 del 13 maggio 2020, corredato del parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, espresso nella relazione del 13 aprile 2020 (prot. n. 5499 del 12 maggio 2020) e approvato con Decreto "Presidenza del Consiglio dei Ministri", a firma del Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione del 3 settembre 2020, registrato al n. 2817 del 23 settembre 2020, presso l'ufficio del Bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile del Segretariato Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTA la Determinazione n. 7 del 9 gennaio 2021 con la quale il Direttore Generale autorizza la gestione provvisoria del budget 2021, dal 1 gennaio al 30 aprile 2021, fissando i limiti di costo mensile pari ad un dodicesimo del budget approvato nell'esercizio precedente, ovvero alla maggiore spesa necessaria ove si tratti di spese obbligatorie e non suscettibili di frazionamento";

CONSIDERATE le indicazioni inerenti la copertura di budget sulla voce “Varie PA 2021” di cui alla mail del 21 dicembre 2020 dell’Ufficio Contabilità, Finanza e Funzionamento e del servizio competente;

DETERMINA

1. Di dare seguito alla determinazione n. 2/2021 e procedere alla definizione del Contratto esecutivo al Contratto quadro SPC cloud lotto 1 con l’RTI composto da Telecom Italia S.p.A., mandataria capo-gruppo e le mandanti Enterprise Services Italia S.r.l. (già HPE Services Italia S.r.l.), Società con socio unico, soggetta a direzione e coordinamento di ES Hague B.V., Amstelveen, Paesi Bassi, (nota anche come DXC Technology), Poste Italiane S.p.A., Postecom S.p.A. e Postel S.p.A., per garantire l’acquisizione di servizi cloud enabling per il supporto alle verifiche dei processi di qualificazione dei servizi cloud, dettagliate nell’appunto e nel Progetto dei fabbisogni ad esso allegato, richiamati in premessa;
2. Di approvare, nel rispetto della procedura dettata dal CQ SPC Cloud - lotto 1, il Progetto dei Fabbisogni allegato, parte integrante della presente determinazione e del Contratto e che sarà osservato nel periodo di vigenza del CE di cui trattasi; e incaricare il RUP di richiedere il prescritto Progetto dei fabbisogni;
3. Di stipulare il Contratto esecutivo nel testo allegato alla presente;
4. Di imputare l’importo massimo stimato per l’acquisizione dei servizi previsti e pari a € 148.697,00 IVA esclusa, pari a € 181.410,34 IVA inclusa, sulle voci di budget indicate dagli Uffici competenti, per il periodo che si articolerà dalla stipula del Contratto esecutivo e fino alla scadenza del Contratto Quadro;
5. Di confermare la nomina, ai sensi dell’art. 10 e 119 del D.lgs. n. 163/2006 e dell’art. 119, 272, 273, 300, comma 2, del DPR n. 207/2010, della Dott.ssa Enrica Massella Ducci Teri, quale Responsabile unico del procedimento (RUP) e quale Direttore dell’esecuzione (DE), con l’incarico, fra l’altro, di curare:
 - il perfezionamento e la gestione del CIG;
 - la gestione della procedura e del futuro contratto, l’invio all’RTI del Piano dei fabbisogni per il prosieguo e la verifica del Progetto dei fabbisogni, ai fini della fase di stipula del Contratto Esecutivo;
 - tutte le comunicazioni e gli adempimenti previsti dal CQ e dal contesto normativo vigente;
 - la contemporanea informazione sia al servizio bilancio e contabilità che al referente per la trasparenza delle date di inizio e fine delle attività, sia ai fini della definitiva copertura di budget che ai fini delle pubblicazioni prescritte dalla normativa vigente sul Portale dell’Amministrazione Trasparente e sul sito del Ministero delle infrastrutture e trasporti;
5. Di procedere all’aggiornamento del programma acquisti 2021 - 2022, approvato con la determinazione n. 464 adottata il 29 ottobre 2020;
6. Di dare mandato ai competenti referenti dell’Area Trasformazione Digitale per la pubblicazione sul sito istituzionale dell’AgID nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

Roma,

Francesco Paorici